

# Arrivano 100 milioni per le nuove imprese a tasso zero

Buone notizie per donne e giovani under 35 che vogliono fare impresa (o che hanno già avviato un'azienda da non più di 12 mesi) sta per essere rifinanziata con una dote di 100 mln di euro la misura «nuove imprese a tasso zero» gestita da Invitalia. Anche le persone fisiche possono richiedere i finanziamenti, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni. Il ministero dello sviluppo economico, guidato da **Carlo Calenda**, ha messo a disposizione altri 100 milioni di euro con un decreto ministeriale in corso di registrazione presso la Corte dei conti. Ricordiamo che «nuove imprese a tasso zero» è la versione «rinnovata» della misura autoimprenditorialità (dlgs 185/2000, titolo I), modificata e aggiornata dal ministero dello sviluppo economico con la circolare del 9 ottobre 2015. «Nuove imprese a tasso zero» è l'incentivo per i giovani e le donne che vogliono avviare una micro o piccola impresa. Gli incentivi sono validi in tutta Italia e finanziano progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro. Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento de minimis e consistono in un finanziamento agevolato senza inte-

ressi (tasso zero) della durata massima di otto anni, che può coprire fino al 75% delle spese totali. Invitalia valuta le richieste, concede i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti d'impresa. Sono finanziabili le iniziative per:

- la produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli;
- la fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- il commercio di beni e servizi;
- il turismo.

Possono essere ammessi anche i progetti nei seguenti settori, considerati di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile:

- filiera turistico-culturale, intesa come

attività per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché per il miglioramento dei servizi di ricettività e accoglienza;

- innovazione sociale, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali.

Le forme giuridiche ammesse alle agevolazioni sono le società di persone, società di capitali (comprese le unipersonali) e cooperative. Sono escluse le ditte individuali, le società semplici e le società di fatto, le società sportive dilettantistiche. L'attività ammessa alle agevolazioni deve essere svolta per almeno tre anni dopo aver completato il programma di investimenti.

**Marco Ottaviano**